



## Per crescere nella Fede

*L'Anno della fede è anche un invito a riscoprire le ricchezze del Vaticano II*

**I vescovi al termine di una riunione del Concilio**

**N**ell'ottobre dello scorso anno Benedetto XVI ha annunciato la celebrazione di un *Anno della fede*, che avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II e a 20 anni dalla promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. Queste coincidenze temporali intendono riaffermare sia l'attualità dei testi conciliari, sia la preziosità del nuovo Catechismo come strumento a sostegno della fede, soprattutto per quanti hanno a cuore la formazione dei cristiani, così importante nel contesto culturale odierno.

L'anno giubilare si concluderà il 24 novembre 2013, solennità di Cristo Re dell'Universo, a ribadire la centralità del Cristo nella Chiesa, nell'umanità e nel cosmo: *Sarà un momento di grazia e di impegno per una sempre più piena conversione a Dio, per rafforzare la nostra fede in Lui e per annunciarLo con gioia all'uomo del nostro tempo* (Benedetto XVI).

L'*immagine simbolo* dell'evento sarà il Cristo del duomo di Cefalù, riportato nella copertina della rivista. È stato preparato anche uno specifico sito Internet ([www.annusfidei.va](http://www.annusfidei.va)), l'inno (*Credo, Signore, aumenta in noi la fede*, dice il ritornello), il logo (una barca, immagine della Chiesa, in navigazione sui flutti) e il calendario che prevede celebrazioni eucaristiche ed ecumeniche, giornate particolari per i giovani, per i catechisti, per i religiosi/e, per le confraternite, i movimenti ecclesiali e mariani... Com'è evidente, si cerca di coinvol- ▶



gere i laici, di cui si apprezza sempre di più l'importanza nell'attività pastorale della Chiesa.

### Finalità

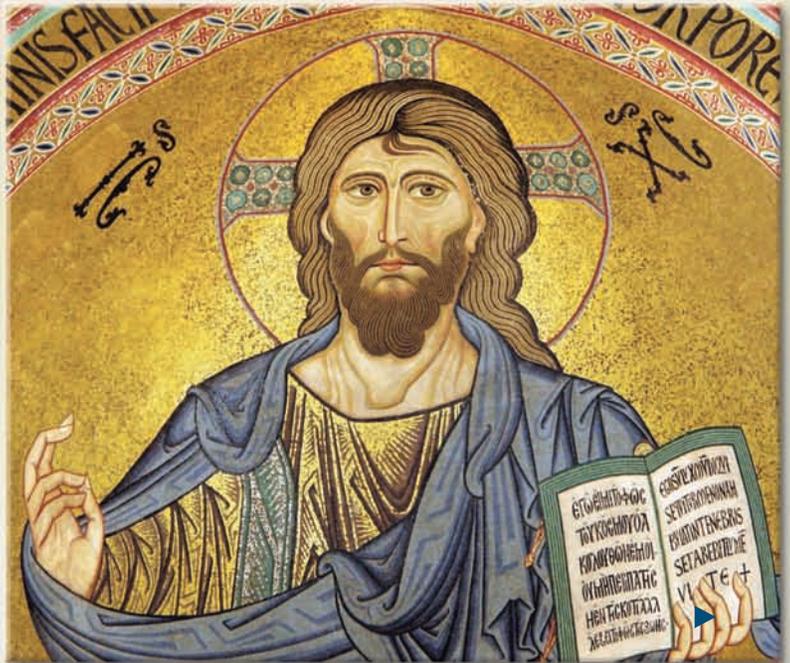
Con la promulgazione di tale Anno il Papa intende mettere al centro dell'attenzione della Chiesa ciò che gli sta più a cuore: l'incontro personale con Gesù, la bellezza della fede in Lui. Il Papa vuole aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole e a rinvigorire la loro adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo: anche nella fatica quotidiana bisogna affidare con convinzione e coraggio la propria esistenza

al Signore Gesù, perché in lui tutto acquista senso, valore, pienezza.

Perciò è necessario anzitutto vivere più intensamente la preghiera liturgica, in particolare l'Eucaristia, e poi, inscindibilmente, rafforzare la testimonianza dell'amore cristiano, perché fede e carità si esigono a vicenda: non c'è l'una senza l'altra.

Il punto di partenza resta per tutti *un'autentica e rinnovata conversione al Signore*, poiché la Chiesa è una realtà divina dove è presente Gesù, quindi è santa, ma è composta da peccatori che hanno continuo bisogno di purificazione. Frutto dell'Anno della fede dovrà essere *un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e l'entusiasmo nel comunicare la fede*: tutti i cristiani devono impegnarsi ad essere testimoni credibili e gioiosi del Signore risorto, capaci di indicare la via della fede alle tante persone smarrite o in ricerca.

*Il nuovo Catechismo è ancora un tesoro ignorato, che presenta il mistero di Cristo*



Per questo uno degli obiettivi dell'Anno *giubilare* è fare del Credo la preghiera quotidiana imparata a memoria, come era consuetudine nei primi secoli del cristianesimo.

Ciò aiuterà i cristiani a riscoprire la propria identità, prendendo chiara coscienza delle verità e dei valori cristiani, per viverli nel quotidiano e testimoniarli con semplicità, con gioia in un mondo che è nel vortice di una crisi generalizzata riguardante tutti i settori della vita: economia, politica, morale, religione...

Questa crisi antropologica, frutto del relativismo e del materialismo, ha lasciato l'uomo a se stesso, senza punti di riferimento certi; per questo egli oggi si ritrova confuso, solo, in balia di forze di cui non conosce neppure il volto, e senza una meta verso cui volgere la sua esistenza.

Per venire incontro all'uomo d'oggi, attraverso nuovi metodi, linguaggi e varie iniziative, dal 2 al 28 ottobre p.v. si terrà in Vaticano il Sinodo dei vescovi sul tema: "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana". Tra l'altro il Sinodo darà un nuovo impulso anche all'attività missionaria (*missio ad gentes*), urgente oggi più che mai, a motivo dell'alto numero di persone che non conoscono Gesù non più soltanto in terre lontane, ma anche nei Paesi tradizionalmente cristiani.

Ciò è tanto più necessario in quanto da una parte si va estendendo un po' in tutto il mondo una mentalità laicista ed edonista, che riduce l'uomo alla sola dimensione materiale e individualistica, alla quale sacrificare ogni altro valore umano o trascendente; dall'altra si fa sempre più frequente e aggressiva la presenza di movimenti religiosi estremisti, violenti e intolleranti, che sono la negazione radicale della fede autentica, cioè dei principi elementari da sempre alla base di ogni

concezione religiosa dell'esistenza umana.

GIANCARLO FIORINI

*"Il fondamentalismo falsifica la fede, mentre Dio invita a creare pace nel mondo"*  
(Benedetto XVI)

